

religiosa e melanconica si riproduce anche in un canto singolare *sulle tre teste di morto* di PATRICK JOHNSTON, e soprattutto nelle diverse opere d' un uomo via più singolare, GUGLILEMO DUNBAR, uno de' più celebri autori Scozzesi.

Dopo l'elevazione al trono di Eduardo IV di Jork, che scacciò dal trono Arrigo VI di Lancastro, il figlio d' Eduardo IV gli successe nell'età di tredici anni. Il duca di Gloucester, regente, dopo aver fatto strozzare Hastings, si aprì una via sanguinolenta per giungere alla corona, ordinando l'uccisione notturna alla corte del giovin re Eduardo V e di suo fratello. Egli stesso regnò col nome di Riccardo III, e nel 1485 morì nella battaglia di Bosworth. Dappoi questo tiranno l'Inghilterra respirò sotto il lungo reame di Arrigo VII. Guglielmo Dunbar scozzese, che visse dal 1465 insino al 1530, fu dunque spettatore di tutti questi memorabili avvenimenti, e l'loro aspetto fu senza fallo una delle cagioni che diedero al suo ingegno un carattere lugubre e triste. Gli è da aggiugnere a questo la solitudine e il ritiro de' chiostri in cui egli visse.

L'avvenimento importante del matrimonio della principessa Margherita, fi-